



ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	{ ROMA L. 11 21 40
	{ Per tutto il Regno „ 13 25 48
Giornale senza Rendiconti	{ ROMA L. 9 17 32
	{ Per tutto il Regno „ 10 19 36

Esterio aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Presidenza della Camera dei deputati, in adempimento del prescritto dagli articoli 2 e 6 della legge in data 3 luglio corrente, n. 2579 (Serie 2^a), ha nominato a membri della Giunta per l'inchiesta sopra la Sicilia gli onorevoli deputati Romualdo Bonfadini, Francesco Paternostro e Giambattista Varè.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 2582 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata una maggiore spesa di L. 5,000,000 per il trasferimento della capitale del Regno a Roma, da inserirsi in aggiunta a quella assegnata dalla legge 3 febbraio 1871, n. 33, ripartendosi per un milione di lire nel bilancio 1875 dei Lavori Pubblici, e per gli altri quattro milioni nei successivi bilanci del 1876 e 1877.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 6 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

Il Num. 2583 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Tutte le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime inondazioni del Tevere sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 2. È stanziata nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici la somma di lire 50 mila per completare gli studi tecnici necessari a conseguire lo scopo, di cui all'articolo 1, tenuto conto che la spesa complessiva per le opere predette non possa oltrepassare in nessun caso la somma di 60 milioni. I relativi progetti di arte dovranno ottenere l'approvazione del Governo, previo il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Dovranno contribuire alla spesa i proprietari dei beni difesi colle predette opere dalle inondazioni, come pure i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere stesse che vengano a conseguire un maggior valore per la loro esecuzione.

Una legge speciale determinerà l'entità e il riparto del contributo, il modo e il tempo entro il quale i contribuenti dovranno effettuare il pagamento.

Art. 4. La spesa contemplata nell'articolo 2 sarà sostenuta per metà dallo Stato, e pel rimanente sotto deduzione del contributo di cui all'articolo precedente, che sarà riscosso dal comune e dalla provincia a diminuzione del loro onere, sarà sopportata per tre quarti dal comune e per un quarto dalla provincia di Roma, e dovrà essere stanziata nei rispettivi bilanci a misura dell'avanzamento dei lavori.

La spesa dello Stato in nessun caso potrà eccedere la somma capitale di 30 milioni, da fornirsi sotto forma di annualità corrispondenti al servizio degli interessi e della quota di ammortamento della somma capitale medesima.

Art. 5. Le opere saranno eseguite per cura dell'Amministrazione dello Stato, giusta le norme prescritte dalle leggi generali vigenti.

Art. 6. L'annualità, di che all'articolo 4, non verrà iscritta nel bilancio dello Stato, se prima non sia determinata per legge la nuova entrata colla quale provvedervi.

Art. 7. Una Commissione di vigilanza, della quale faranno parte tre membri nominati dal Governo, due dal Municipio ed uno dalla provincia, veglierà all'andamento dei lavori.

Un regolamento, da approvarsi con decreto Reale, determinerà

le attribuzioni della Commissione predetta, e provvederà in ogni parte alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 6 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

Il Num. 2591 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i tre decreti Reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le spese impreviste, stanziato al capitolo 184 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1873.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA delle somme prelevate coi seguenti decreti Reali dal fondo iscritto al capitolo 184 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1873, per le spese impreviste, e portate in aumento ai capitoli del bilancio dei Ministeri Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio, indicati nell'annesso elenco (Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026).

Ministero, data e numero del R. decreto di autorizzazione	Somma prelevata
Ministero delle Finanze, 28 dicembre 1873, n. 1750 L.	88,300 »
Detto id. n. 1751 »	468,125 »
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, 28 dicembre 1873, n. 1753	8,000 »
	L. 564,425 »

ELENCO dei capitoli del bilancio 1873 ai quali furono portate in aumento le somme prelevate dal fondo per le spese impreviste coi tre decreti Reali descritti nella precedente tabella.

Ministero delle Finanze.	
106. Fitto di locali inservizio della guardia doganale L.	50,000 »
115. Fitto di locali (Dogane)	6,000 »
125. Stipendi agli impiegati dei magazzini di depositi di sali	28,000 »
126. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito di sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio	4,300 »
91. Indennità agli ispettori (Imposte dirette)	35,000 »
94. Spese eventuali, indennità, materiale e diverse (Imposte dirette)	15,125 »
95. Fitto di locali (Imposte dirette)	18,000 »
214. Spese diverse residue 1870 e retro pel prestito nazionale del 28 luglio 1866	400,000 »
Totale	L. 556,425 »

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

17. Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	3,000 »
55 bis. Costruzioni di alcuni locali nell'edifizio del Ministero	5,000 »
Totale	L. 8,000 »

Il Num. 2562 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del 24 gennaio 1875, con cui il Consorzio irriguo di Confienza (Pavia) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Confienza dal notaio Angelo Crosio, addì 30 giugno 1872, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei consorzi del dì 2 maggio 1875, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del dì 8 aprile ultimo, numero 1395874247;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Confienza, provincia di Pavia, con atto rogato dal notaio Angelo Crosio addì 30 giugno 1872, per l'irrigazione di terreni in quel comune, mediante derivazione d'acqua dai canali Cavour (Roggia Busca e Birago), è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatta le seguenti disposizioni:

Con R.R. decreti del 6 maggio 1875:

Capitani promossi maggiori:

Angiolini Egisto, Distretto Modena, Distretto Bari;
Brenta cav. Giuseppe, legione Torino (carabinieri Reali), continuando come sopra;

Dei Settimio, Distretto Siena, Distretto Caltanissetta.

Tenenti promossi capitani:

Barberis Giovanni, Distretto Milano, trasferto Distretto Reggio Emilia;

Tersoglio Giusto, 7ª compagnia di sanità militare (Messina) — Diago Giovanni, Distretto Venezia — Orlandi Gaetano, id. Salerno — Bioletto Massimo, 12ª compagnia di sanità militare (Perugia) — Gargano Gabriele, Distretto Aquila, continuando nella loro attuale posizione;

Favarelli Fortunato, 2° battaglione d'istruzione, trasferto direttore dei conti Distretto Foggia;

Mortier Augusto, Distretto Trapani — Cappetta Gio. Battista, 35° fanteria — Zugaro Giovanni, 1° granatieri — Caldarera Vincenzo, 54° fanteria — Volentino Giuseppe, Distretto Reggio-Calabria — Soccorsi Giuseppe, id. Chieti — Rondinella Francesco, 12° artiglieria — Contreras Buono, uff. Amministrazione personali militari vari (comandato Ministero Guerra) — Notaro Vincenzo, 1° battaglione d'istruzione — Bosman Francesco, Distretto Roma — Riboni Antonio, id. Padova — Bellini Gabriele, 12° cavalleria — Miletta Giacomo, Distretto Campobasso — Bernaroli Enrico, id. Pesaro, continuando nella loro attuale posizione.

Con R. decreto del 16 maggio 1875:

Banfi Felice, tenente contabile legione Bari (carabinieri Reali), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 20 maggio 1875:

Campagna Bernardo, tenente contabile Distretto Catania — Zotta Luigi, id. id. Potenza, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili continuando nella loro attuale posizione:

Berti Bartolomeo, ufficio Amministrazione personali militari vari — Allodi Erminio, legione Palermo (carabinieri Reali) — Paone Domenico, 67° fanteria — Ansaldi Gioacchino, Distretto Catanzaro — Sardi Antonio, 1° fanteria — Ligorio Agostino, istituto topografico militare — Andreoni Ambrogio, Distretto Potenza — D'Indico Scipione, 12° fanteria — Perducci Enrico, 15° fanteria — Marino Giuseppe, Distretto Caserta — Marinetti Luigi, 2° granatieri — Formentini Ferdinando, 59° fanteria — Codini Giovanni, Distretto Caserta — Tortora Giuseppe, Distretto Avellino — Agosti Giuseppe, 23° fanteria — Delfino Luigi, 7° fanteria — Plassio Vincenzo, 5ª compagnia sanità (Firenze) — Racca Francesco, 8ª compagnia sanità (Milano) — Wild Enrico, Distretto Parma — Malacrida Luigi, legione Milano (carabinieri Reali) — Palazzi Francesco, 16° fanteria — Dossena Eugenio, 16ª compagnia sanità (Verona) — Piselli Antonio, 28° fanteria — Bonomi Francesco, Distretto Ancona — Parini Luigi, 5° bersaglieri — Tinozzi Giuseppe, 73° fanteria — Legramanti Giuseppe, 15 compagnia sanità (Torino) — Ferlenghi Carlo, 8° bersaglieri — Lantelme-Faysan Giovanni, 2° fanteria — Pesenti Luigi, 8° bersaglieri — Biamonti Giuseppe, 6 compagnia sanità (Genova) — Caputo Carlo, 20° fanteria — Calosso Giovanni, 7° artiglieria — Pedercini Enrico, 77° fanteria — Verde Francesco, 17° fanteria — Prigioni Giuseppe, 3° fanteria — Merlini Pietro, Distretto Lecce — Staurengi Aurelio, 77 fanteria — Ago Felice, 12° fanteria — Cattaneo Ercole, 1ª compagnia sanità (Alessandria) — Nota Francesco, 25 fanteria — Tenga Arrigo, 72 fanteria — Penzo Luigi, Distretto Bologna — Ghibaudi Giovanni, 7° bersaglieri — Vassallo Giovanni Battista, 14° fanteria — Dall'Ora Anselmo, 42° fanteria — Morandello Santo, 44° fanteria — Pagani Eugenio, Distretto Mantova — Goggio Domenico, 38 fanteria — Chiesa Stefano, 17 fanteria — Pepe Melchiorre, 1° battaglione d'istruzione — Piana Simone, 58° fanteria — Rocci Francesco, 68 fanteria — Stefanini Gioacchino, 34° fanteria.

Con RR. decreti 27 maggio 1875:

Cerri Andrea, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego (Udine), richiamato in effettivo servizio e destinato Distretto Udine;

Dossi Giuseppe, id. id. Venezia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti 30 maggio 1875:

Cavagna Ferdinando, tenente 48° fanteria, nominato tenente contabile nel corpo contabile militare con anzianità 21 dicembre 1873, continuando come sopra;

Cherici Orazio, tenente 16° cavalleria, id. tenente contabile nel corpo contabile militare con anzianità 30 maggio 1874 e trasferto Distretto Arezzo;

Pecoroni Ferdinando, id. id. id. con anzianità 3 giugno 1874 e trasferto 73° fanteria;

Albertoni Nicolò, tenente 41° fanteria, id. id. id. con anzianità 3 giugno 1874 e trasferto Distretto Perugia;

Tebaldini Tebaldo, sottotenente 14° fanteria, id. sottotenente contabile id. con anzianità 28 novembre 1867 e trasferto Distretto Cosenza;

Zuccoli Riccardo, sottotenente 57° fanteria, id. id. id. con anzianità 26 agosto 1873, continuando come sopra;

Bonetti Federico, sottotenente 58° fanteria, id. id. id. con anzianità 13 settembre 1874 e trasferto ufficio Amministrazione personali militari vari.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 6 maggio 1875:

Capaldo Beniamino, vicecancelliere al tribunale di commercio di Napoli, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti 16 maggio 1875:

Imperi Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, dispensato dal servizio;

Creazzo Agostino Generoso, cancelliere di pretura, sospeso dallo impiego, esonerato dalla carica;

Maltese Filippo, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Rossano, dichiarato dimissionario per non aver preso possesso nel termine di legge;

Redaelli Emanuele, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano, accolta la volontaria rinuncia alla carica;

Scamaccia Angelo Giuseppe, segretario della Regia procura di Teramo, tramutato ad Ascoli Piceno;

Cecchi Augusto, id. di Ascoli Piceno, id. ad Orvieto;

Mannozi Pacifico, reggente il posto di segretario della Regia procura di Orvieto, id. nella stessa qualità a Fermo;

Aiello Luigi, cancelliere della pretura di Marigliano, tramutato alla pretura di Cairano;

Falconio Luigi, id. della pretura di Palma Campania, id. a Marigliano;

Cuomo Vincenzo, id. di Amalfi, id. di Palma Campania;

De Laurentiis Michele, id. di Polla, id. di Amalfi;

Ferrante Vincenzo, id. di Montemarano, id. di Polla;

Sena Raffaele, id. di Lagonegro, in aspettativa a tutto aprile 1875, id. Montemarano;

Demma Filippo, vicecancelliere alla pretura di Laurenzana, nominato cancelliere della pretura di Lagonegro;

Caselli Carlo Maria, id. di Stigliano, tramutato alla pretura di Laurenzana;

Calchi-Novati Luigi, id. alla pretura urbana di Milano, id. di Casalpusterlengo;

Salamitto Pietro, id. alla pretura di Casalpusterlengo, id. alla pretura urbana di Milano;

Liprandi Giuseppe, id. del tribunale civile e correzionale di Genova, nominato vicecancelliere alla Corte di appello di Genova;

Tagliaferro Giacomo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello a Genova, id. al tribunale civile e correzionale di Genova;

Longo Ferdinando, vicecancelliere alla pretura San Giuseppe in Napoli, nominato segretario della R. procura di Isernia;

Porpora Francesco, id. al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato vicecancelliere al tribunale di commercio di Napoli;
 Conte Lucio, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Isernia, tramutato al tribunale di Avellino;
 Guarna Vincenzo, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Sala;
 Ridolfi Ciro, id., id. di Velletri;
 Di Legge Alberto, id., id. di Frosinone;
 Repetti Luigi Gaetano, id., id. vicecancelliere alla pretura di Camporgiano.

Con RR. decreti 20 maggio 1875:

Flandina Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Calatafimi, collocato a riposo;
 Lucca Antonino, id. Duomo in Catania, attualmente sospeso dalla carica, revocato dall'impiego;
 Bossi Carlo, id. alla Corte d'appello di Napoli, nominato cancelliere alla pretura del 1° mandamento di Milano;
 Feritti Bernardo, sostituto segretario alla procura generale di Milano, id. vicecancelliere alla Corte d'appello di Napoli;
 Tornaghi Giacomo, cancelliere della pretura di Locate Triulzi, id. sostituto segretario alla procura generale di Milano;
 Stoppani Giuseppe, id. dell'8° mandamento di Milano, tramutato alla pretura di Locate Triulzi;
 Bossi Giacomo, sostituto segretario alla procura generale di Milano, nominato cancelliere della pretura dell'8° mandamento di Milano;
 Pol Sereno, segretario della R. procura di Lodi, nominato sostituto segretario alla procura generale di Milano;
 Sabbieti Ilario, cancelliere della pretura di Visso, tramutato alla pretura di Arcevia;
 Malpeli Vincenzo, id. di Arcevia, id. di Visso;
 Servanzi Luigi, vicecancelliere alla pretura di Calderola, id. di Jesi;
 Calvelli Orazio, id. di Foligno, in aspettativa per salute, id. di Ascoli Piceno, ove dovrà recarsi al termine dell'aspettativa;
 De Stefano Gaetano, id. di Ciminna, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Termini;
 Valentini Cesare, id. di Brisighella, tramutato alla pretura del 1° mandamento di Ferrara;
 Egidi Antonio, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Montereale;
 Federici Luigi, cancelliere alla pretura di Soragna, collocato in aspettativa per mesi tre;
 Camerata Gaetano, vicecancelliere alla pretura di Chiusa Sclafani, id. id.

Con RR. decreti 23 maggio 1875:

Suarez Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Coprano, collocato in aspettativa per mesi sei;
 Gizzi Bartolomeo, cancelliere alla pretura di Guarcino, collocato a riposo;
 Ronisvalle Pietro, vicecancelliere alla pretura di Bronte, id. in aspettativa per mesi tre;
 De Mona Giuseppe, cancelliere alla pretura di Sant'Arcangelo, tramutato alla pretura di San Chirico Raparo;
 Calienno Salvatore, id. di San Chirico Raparo, id. di Sant'Arcangelo;
 Ferlosio Giovanni, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Torino, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Torino;
 Chierighino Baldassarre, id. alla pretura di Châtillon, id. vicecancelliere del suddetto tribunale;

Bauchiero Saverio, id. di Vercelli, id. vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Torino;
 Occhetto Giuseppe, vicecancelliere aggiunto della Corte di appello di Torino, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Saluzzo;
 Pugliaro Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino, nominato vicecancelliere al tribunale di Alba;
 Durando Giuseppe, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. della pretura di Gattinara.

S. M., sulla proposta del *Ministro della Pubblica Istruzione*, ha, con RR. decreti 2, 6, 13, 16, 23 e 27 maggio 1875 fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Franceschi dott. Goffredo, è nominato ispettore scolastico del circondario di Pallanza;
 Dal Monte Federico, id. id. reggente del Distretto di Adria;
 Lupi Antonio, id. id. id. del circondario di Oristano;
 Mosca Pietro, già ispettore scolastico, è restituito in attività di servizio e destinato al circondario di S. Remo;
 Fazio dott. Giovanni Bartolomeo, è nominato ispettore del circondario di Ossola;
 Triolo dott. Giuseppe, id. id. id. di Cefalù;
 Conforti Luigi, id. id. id. di Cerreto Sannita;
 Gibassi Giovanni, id. id. reggente di Pavullo;
 Albanese Fedele, id. id. di Mirandola;
 Santomauro Pietro, id. id. di Lagonègro;
 Borghesio Firmino, id. id. reggente di Caltagirone;
 Perotti Giuseppe, ispettore scolastico del circondario di Caltagirone, è trasferito a quello di Acireale;
 Manno barone Antonio, è approvata la nomina a segretario aggiunto della Deputazione di storia patria delle antiche provincie e di Lombardia;
 Vaglianti cav. Francesco, segretario di 1ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, è, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute, collocato a riposo, col titolo e grado di caposegretario;
 Ropolo cav. Edoardo, è dispensato dall'ufficio di direttore della segreteria della R. Università di Napoli;
 Volpicella comm. Cesare, segretario di 1ª classe presso il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, è nominato all'ufficio di direttore di segreteria di 1ª classe presso la predetta Università;
 Severini sac. Erasmo, è nominato assistente di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze;
 Lanciani ing. Rodolfo, id. vicedirettore del Museo Kircheriano;
 Betrone avv. Luigi, economo della R. Università di Torino, è mantenuto ad ogni effetto il titolo e grado di segretario economo di 1ª classe del quale era rivestito presso l'Università di Modena;
 Di Lorenzo dott. Giacomo, approvata la nomina a socio onorario dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli;
 Fabri cav. dott. Cosimo, è eletto a far parte della Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di belle arti dell'Emilia, sezione di Ravenna.

CORTE DEI CONTI.

Si avvisa che gli esami scritti pel concorso ai n. 30 posti di vice-segretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, che dovevano aver luogo il 12 e 13 luglio corrente, sono stati per ordinanza presidenziale di oggi differiti e rinviati al 15 e 16 novembre prossimo.

Roma, 1º luglio 1875.

Il Presidente: CACCIA.

PROSPETTO comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto giugno 1875.

	MESE DI GIUGNO 1875	MESE DI GIUGNO 1874	DIFFERENZA NEL 1875	DA GENNAIO A TUTTO GIUGNO 1875	DA GENNAIO A TUTTO GIUGNO 1874	DIFFERENZA NEL 1875
RISCOSSIONI						
Imposta fondiaria	30,287,314 96	29,832,946 70	454,368 26	91,025,999 86	91,062,860 02	36,860 66
{ per l'esercizio corrente	447,259 67	599,381 29	152,121 62	1,660,767 44	4,150,063 50	2,489,296 06
{ per arretrati	18,521,123 78	19,495,116 57	973,992 79	60,999,639 78	59,385,269 49	1,614,370 29
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	185,392 04	1,817,303 69	1,631,911 65	6,641,465 07	8,830,613 11	2,189,148 04
Tassa sulla macinazione	6,444,934 08	5,226,483 28	1,218,500 80	36,346,322 69	31,891,225 47	4,455,097 22
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	12,634,352 87	13,954,216 18	1,319,863 31	72,746,013 87	65,138,500 71	7,612,513 16
Tassa sulla cotizzazione e sulla fabbricazione	295,327 50	236,141 71	814 21	1,439,787 82	1,023,372 32	466,415 50
Dazi di confine	6,901,484 08	7,206,292 71	304,808 68	50,070,760 27	49,053,746 46	1,017,013 81
Dazi interni di consumo	4,900,463 68	4,900,844 68	420,380 99	30,580,504 71	28,749,865 05	1,830,639 66
Privative	17,713,822 27	18,226,750 99	512,928 72	61,503,490 32	61,527,021 44	323,531 12
Lotto	6,198,426 27	6,412,225 24	213,798 97	36,548,167 53	30,771,311 94	5,776,855 59
Proventi sui servizi pubblici	6,584,130 78	10,926,997 39	4,342,866 61	26,958,540 20	29,682,802 73	2,674,262 53
Rendite del patrimonio dello Stato	1,207,883 13	1,111,475 19	95,907 94	24,567,486 06	21,417,969 84	3,149,466 22
Entrate eventuali diverse	515,508 45	409,980 40	105,578 05	8,892,991 42	4,027,400 81	4,844,409 39
Rimborsi e concorsi alle spese	993,530 10	1,087,453 95	93,923 85	50,415,585 52	49,775,488 04	640,047 48
Entrate diverse straordinarie	2,794,386 46	2,456,456 68	337,929 78	21,806,974 59	34,763,248 79	12,956,274 20
Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,144,449 89	4,095,130 04	49,319 85	21,758,848 12	24,361,243 36	2,602,395 24
TOTALE	121,289,289 91	127,995,096 63	6,705,806 72	599,003,244 77	595,857,003 08	3,146,241 69
PAGAMENTI						
Ministero delle Finanze	51,743,372 13	57,553,609 23	5,810,237 10	243,036,418 98	292,182,040 43	49,145,621 45
Id. di Grazia e Giustizia	3,824,721 24	2,489,011 50	1,335,709 74	14,700,951 29	13,851,002 58	849,948 71
Id. dell'Estero	458,888 73	321,822 27	137,066 46	2,490,479 14	2,366,286 38	124,242 76
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,619,112 30	1,465,227 22	153,885 08	9,733,770 40	9,725,974 83	57,795 57
Id. dell'Interno	4,889,551 90	3,788,143 45	1,101,408 45	28,242,291 93	25,394,092 15	2,848,199 73
Id. dei Lavori Pubblici	9,869,637 55	11,992,723 37	2,123,085 82	66,248,583 33	66,681,452 52	432,869 19
Id. della Guerra	13,743,675 92	15,546,644 85	1,802,968 93	92,495,101 88	92,662,456 13	167,354 75
Id. della Marina	2,805,032 20	2,677,533 68	127,498 52	17,117,743 61	17,023,590 63	94,152 93
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,000,269 91	630,392 74	369,897 17	5,271,371 50	4,701,013 37	570,358 13
TOTALE	89,954,231 88	96,465,108 31	6,510,876 43	479,856,711 56	524,587,859 07	45,201,147 51
	+ 31,335,008 03	+ 31,529,988 32	- 194,980 29	+ 119,616,533 21	+ 71,369,144 01	+ 48,347,389 20

Roma, 12 luglio 1875. *Il Direttore Generale del Tesoro* P. SCOTTI. *Il Direttore Capo della 5^a Divisione* BIANCHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel cap. 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso pel posto di professore titolare di lettere greche e latine nel R. liceo ginnasiale *Vittorio Emanuele* di Napoli, collo stipendio di annue lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data di questo avviso presentare al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale potrà essere di due maniere, per esame e per titoli, nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 27 maggio 1875.

D'ordine del Ministro

Il Provveditore centrale: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE
DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

Per il prossimo anno scolastico 1875-76 si renderanno vacanti nel R. Collegio delle fanciulle un posto gratuito ed altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio d'Amministrazione del Collegio Reale, a tutto il giorno 15 agosto 1875.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico;

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito, è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate;

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso;

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7.d'età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma, per modo eccezzuativo, il Consiglio di Amministrazione, costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio;

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

- 1° Dalla fede di nascita;
- 2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
- 3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;
- 4° Da un certificato dell'autorità dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia;
- 5° Da obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai numeri II e III.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle

discipline interne del Collegio, vestirà alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento;

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, il 5 luglio 1875.

Il Presidente: GIODA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 31 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico (*via della Fortezza, n. 8*) alle seguenti operazioni, relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D, n. 5*), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *cinquantatreesima* semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserita nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di *trecentocinquantotto* sul totale delle 8874 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000 corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi: cioè

Alla 1 ^a estratta	L. 36,865
2 ^a id.	> 11,060
3 ^a id.	> 7,375
4 ^a id.	> 5,900
5 ^a id.	> 380

Totale dei premi L. 61,580

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 luglio 1875.

Il Direttore Generale

NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2^a pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/10, cioè n. 208595 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 25655 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Abruzzese Francesco Saverio fu Fabrizio, domiciliato in Napoli; n. 197459 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 14519 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 635, al nome di Abruzzese Francesco Saverio fu Fabrizio fu Gaetano, domiciliato in Napoli; n. 188023 di iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 5083 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 215, al nome di Abruzzese Francesco Saverio fu Fabrizio fu Gaetano, domiciliato in Napoli (annotata d'ipoteca), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Francesco Saverio Fabrizio Abruzzese fu Gaetano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 30 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 219680 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 36740 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Palmiero Lorenzo fu Antonio, dimorante in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palmieri Lorenzo fu Antonio, dimorante in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PROVINCIA DI NAPOLI — CONSIGLIO SOPRA GLI STUDI

Notificazione.

Nel Convitto annesso al R. Liceo Vittorio Emanuele in questa città vacano dieci posti semigratuiti, i quali saranno conferiti per concorso di esame, a norma del regolamento approvato con decreto del 4 aprile 1869, ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, il quale si aprirà nel Liceo istesso pel dì 20 del p. v. agosto.

Per essere ammesso a concorrere ogni candidato dovrà presentare al sig. preside di quell'Istituto non oltre il dì 20 luglio p. v.:

- 1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
- 2° La fede legale di nascita;
- 3° Un attestato di moralità, rilasciato o dalla autorità municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;
- 4° Un attestato autentico degli studi fatti;
- 5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose, ostinate od appiccaticce;
- 6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dello agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Trascorso il tempo utile stabilito per la presentazione delle istanze, non potrà esserne accolta alcun'altra.

Napoli, 18 giugno 1875.

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali annesso al R. decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera con la quale il signor rettore del Convitto nazionale di questa città partecipa la vacanza di due posti gratuiti governativi per il prossimo anno scolastico 1874-75;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data del 1° corrente mese,

Notifica:

Che nel giorno 16 del prossimo mese d'agosto avranno luogo presso questo R. Liceo gli esami di concorso a due posti gratuiti per il corso classico, vacanti in questo Convitto nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

- 1° Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
- 2° La fede legale di nascita da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno d'età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o d'altro Convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, rilasciatoogli o dall'autorità municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose, o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero, e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 del mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano, ed in un quesito di matematica, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto gratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario: può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 21 del regolamento predetto.

Sassari, 12 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio scolastico
ARABIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I lettori conoscono il grande progetto che lord Carnarvon, segretario di Stato per le colonie britanniche propose, di una Confederazione di tutti gli Stati sud-africani di origine europea. Ora questo grandioso progetto incontra una grave opposizione per opera della provincia più importante dei possedimenti inglesi. Le ultime notizie recano che, alla co-

municazione fattagli del dispaccio di lord Carnarvon, il ministero provinciale della colonia del Capo di Buona Speranza rispose nei termini seguenti: " Senza entrare nella discussione per sapere fino a qual punto le numerose e importanti questioni, delle quali si tratta nel dispaccio, possano interessare la colonia, i ministri sono d'avviso che i suoi interessi non verrebbero punto avvantaggiati dal convocare, per ora, una conferenza analoga a quella che il segretario di Stato propone. Ciò non di meno, allorquando circostanze più propizie delle presenti renderanno opportuna una tale disposizione, i ministri sono di parere, non essere punto a desiderarsi che la colonia vi fosse rappresentata nella maniera proposta nel dispaccio. La disgraziata provincia che, per lo addietro, diede luogo a tanti abusi, fortunatamente non esiste più oggidi, e non deve essere in alcun modo richiamata in vita.

" Inoltre i ministri hanno l'onore di dichiarare che, a loro avviso, il numero proporzionale dei delegati i quali dovrebbero rappresentare la colonia del Capo in una conferenza di questo genere, e la elezione dei rappresentanti ai quali verrebbe affidato l'esercizio di queste importanti funzioni, sono punti di questione, l'ultimo soprattutto, che dipendono dalla libera iniziativa dell'esclusivo apprezzamento della colonia.

" Ciò posto, e siccome i ministri sono convinti che, per quanto concerne la colonia, nessun giovamento questa ricaverrebbe da tutto ciò che potrebbe operarsi conformemente al dispaccio, perciò essi non credono di potersi dichiarare a questo proposito, e si limitano a dare il loro consenso alla proposta di mettere in circolazione alcuni esemplari del dispaccio, unitamente ad alcune copie di questa esposizione ».

Essendo stato il dispaccio il lord Carnarvon trasmesso al Parlamento provinciale, uno fra i deputati dell'Assemblea legislativa presentò la seguente mozione:

" La Camera, senza esprimere alcuna opinione sulla opportunità della Confederazione dei vari Stati dell'Africa meridionale, desidera di esprimere la propria approvazione della esposizione dei ministri, relativa al dispaccio dell'onorevole segretario di Stato per le colonie, in data 4 maggio 1875; ed è d'avviso che, possedendo la colonia un governo responsabile, è a desiderare che ogni proposta analoga a quella contenuta nel dispaccio, per quanto concerne la colonia, emani dal suo proprio governo, di concerto colla legislatura, essendo esso meglio in grado di giudicare rispetto al tempo in cui una tale proposta potrà essere presa in considerazione col maggior utile del popolo e della colonia. »

Ma, per altra parte, i progetti riformatori di lord Carnarvon furono accolti favorevolmente dalla vicina provincia di Natale e dal Griqualand; rimane ancora a vedere come saranno ricevuti dagli Stati indipendenti dell'Orange e del Transvaal.

In Prussia viene sempre più accreditandosi la voce, secondo la quale i vescovi prussiani avrebbero autorizzato i fedeli a prendere parte alle elezioni dei consigli parrocchiali di fabbriceria.

L'Assemblea di Versaglia, che sul finire della precedente seduta aveva approvato l'emendamento del signor Luciano Brun all'art. 12 della legge sull'insegnamento universitario,

iniziò la sua seduta del 10 approvando l'articolo medesimo con 336 voti contro 325.

Gli articoli 13 e 14 rievocarono un'altra grave questione: quella dei giuri di esame per l'insegnamento superiore.

Il signor Lepetit reclamò per lo Stato il monopolio della collazione dei gradi, senza pure ammettere che lo Stato potesse delegare l'esercizio del diritto di esame ad una Facoltà libera. Dopo una risposta fatta al signor Lepetit dal signor Chesnelong, l'emendamento Lepetit fu respinto con 345 voti contro 325.

Il *Bien Public*, ragionando dei principii che prevalsero nella discussione della legge sull'insegnamento, scrive: " Ormai, una biforcazione funesta condurrà mano mano le generazioni dall'infanzia allo stato virile, dirigendole però due grandi correnti contrarie.

" Per mezzo dell'insegnamento primario di cui si impadroniscono i fratelli delle scuole cristiane, per mezzo degli insegnamenti secondario e superiore tutti due abbandonati ai gesuiti, una specie di canalizzazione clericale regolerà l'impulso e l'ordine delle cognizioni per una parte dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù francesi. L'altra diramazione condurrà verso opposti indirizzi un'altra parte delle nuove generazioni.

" Ci saranno due Francie: la Francia della fede e la Francia della scienza. E considerando l'irreconciliabile antagonismo della ragione e del dogma, si possono presentire le lotte di coloro che ne saranno la personificazione e i soldati.

" Le popolazioni, alle quali non può più a lungo negarsi l'esercizio del loro diritto di sovranità, vedranno poi esse quello che sia da fare di fronte a questo nuovo pericolo. Proprio nel momento in cui la patria ha più bisogno di unanimità e di concordia si seminano gli antagonismi e gli odii.

" Certamente l'unità francese non è minacciata, ma se lo potesse essere, ciò avverrebbe per opera degli insensati i quali, della Francia del XIX secolo vorrebbero fare una Francia del medio-evo, di una nazione di cittadini una nazione di sudditi, ed evocare contro il regno della ragione e del diritto il regno della superstizione e del privilegio ».

La relazione del signor Savary sulla elezione del dipartimento della Nièvre fa gran rumore nei circoli parlamentari francesi.

Però non è da credere che i bonapartisti se ne sgomentino affatto. Tutt'altro. Essi se ne mostrano anzi felicissimi, siccome di un documento il quale dimostra che i bonapartisti sono molti, che sono gente ferma ne' suoi convincimenti e risoluta a farli prevalere.

Un documento di questo genere, esclama un giornale bonapartista, può esso mai scuotere la più legittima delle nostre speranze ed esercitare la minima influenza contraria ai continui progressi del nostro partito?

La seconda parte della relazione generale sulle finanze di cui il signor Wolowski ha data lettura concerne l'ammortizzazione e la soppressione del corso forzoso dei biglietti di Banca.

Il signor Wolowski stabilisce una distinzione tra il corso forzoso ed il corso legale. Pel momento la Francia vive sotto il regime del corso forzato, il quale del resto entrò assai agevolmente nelle abitudini delle popolazioni.

Quando la Banca per mezzo del suo incasso pagherà in numerario, non si avrà più che il corso legale. Il biglietto conserverà il valore suo, ma non lo conserverà se non alla condizione che la Banca paghi in numerario subito e senza limitazioni.

Uno dei motivi pei quali il signor Wolowski conchiude energicamente onde vengano ripresi i pagamenti in numerario cominciando dal 1878, deriva dal desiderio che il pubblico non si abitui a vedere nel biglietto di Banca una carta-monetata e non ne domandi l'estensione, obbedendo ad una illusione che si verificò soventi volte, ma che ha sempre prodotto funesti risultati.

Il signor Wolowski fa toccare con mano che sarebbe un errore fondamentale il supporre che l'emissione dei biglietti di Banca renda superflui i metalli preziosi; mentre la funzione della carta è unicamente di tener luogo dei metalli medesimi che si trovano negli scrigni della Banca.

Anche l'*Univers* confessa che i carlisti ebbero la peggio a Vittoria. Un suo telegramma, sotto la data di Hendaye, 10 luglio, reca: " Il nemico riuscì a sforzarci il passo sopra la via di Vittoria. Dopo di avere operato quattro cariche alla baionetta e fatto alcuni prigionieri, i carlisti dovettero cedere al numero e lasciar passare quaranta battaglioni alfonsisti. La battaglia durò dodici ore. Il generale Perula si battè alla testa delle sue truppe. Loqueisia e Condarros sono stati bombardati dalla fregata *Vittoria* presso al capo Machichaco. L'equipaggio e i passeggeri furono salvati dai carlisti „

Un altro dispaccio, in data di Miranda 10 luglio, annunzia che le Giunte carliste abbandonarono frettolosamente Villarreal; anche Balmaceda fu abbandonata dai carlisti, i quali si ritirarono verso le Encartaciones e la Biscaglia.

Secondo i telegrammi dell'agenzia *Havas*, da Madrid 10 luglio, la vittoria riportata da Quesada ha impedito ai carlisti d'invadere le provincie di Santander e delle Asturie, dove speravano di vettoviarsi. I carlisti, allontanatisi dai dintorni di Vittoria, si ritirarono verso la Navarra, inseguiti dai generali Quesada, Loma e Tello.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — S. A. R. il Principe Umberto fu ricevuto ieri alla stazione di Windsor dal generale Ponsonby e dal colonnello Mac-Neill, e fu da essi condotto al castello di Windsor. La visita alla regina durò un'ora.

Il Principe ha ricevuto dopo mezzodì, a Londra, la visita dell'ambasciatore turco, del ministro portoghese, del conte Corti, del marchese d'Azeglio, del conte Bradford, del barone Rothschild e di altri personaggi.

Londra, 13. — *Camera dei lordi* — Lord Penzance chiede se la Germania ha domandato all'Inghilterra di aderire ai principii del diritto delle genti, accennati nella nota del 3 febbraio indirizzata al Belgio.

Lord Derby risponde che nessuna domanda è stata fatta all'Inghilterra di aderire a quelle idee e dice che il soggetto della corrispondenza scambiata fra la Germania ed il Belgio essendo stato regolato con soddisfazione, non vi ha nulla a guadagnare col discutere un principio posto così vagamente dal ministro tedesco. Il ministro soggiunge che la nota tedesca è difficile ad interpretarsi.

Se essa significa che dovrebbero essere interdetti tutti gli atti, per quanto essi abbiano una tendenza indiretta e leggera a provocare dei torbidi in un altro Stato, questa sarebbe una pretesa delle più straordinarie ed irragionevoli. Se vuole soltanto dichiarare che in alcuni casi uno Stato può impedire certi atti, i quali tendono a turbare la pace interna di un altro Stato, il principio è ammissibile in certi limiti. Ma se un Governo chiede con minacce ad un altro governo di imporre il silenzio alla stampa ed alla pubblica discussione, questo è un atto contro il quale l'Inghilterra si è sdegnata e si sdegherà sempre.

Costantinopoli, 13. — Fu pubblicato il bilancio del 1291, discusso e stabilito dalla Commissione e sanzionato da un decreto imperiale.

La relazione del Consiglio dei ministri che accompagna il bilancio constata un crescente aumento dal 5 al 6 per cento sulle entrate annue. Dice che è impossibile di ridurre i crediti del bilancio e che quindi bisognerà equilibrarlo, aumentando le risorse. Per ottenere l'equilibrio, la relazione calcola sulla creazione di un diritto di patente, sulla revisione delle tariffe doganali e sul nuovo trattato di commercio colla Persia. La relazione dice che lo scoppio del corrente esercizio è dovuto specialmente ai disastri cagionati dal cattivo tempo, e constata che l'andamento regolare del debito pubblico è assicurato. Per aumentare poi le forze produttive del paese e per regolare le finanze, la relazione propone d'istituire una Commissione composta di pubblici funzionari, i quali sappiano unire alle cognizioni teoriche una speciale esperienza negli affari.

Il bilancio del 1291 stabilisce un'entrata di 4,776,588 borse, con una diminuzione di 184,896 borse sopra il bilancio del 1290, ed una spesa di 5,785,819 borse, con un aumento di 758,903 borse sopra il bilancio del 1290. Il disavanzo ascende adunque a 1,009,231 borse. Il debito fluttuante ascende a 8,877,521 lire e le risorse del Tesoro, che servono a coprire il debito pubblico, ascendono a 11,883,883 lire.

Bukarest, 13. — La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio coll'Austria.

Il Senato approvò il progetto per la concessione delle ferrovie. Dieci membri dell'opposizione rassegnarono il loro mandato.

Parigi, 13. — I dispacci dalla frontiera dei Pirenei recano che la marcia vittoriosa delle truppe alfonsiste continua verso le Amezcuas. I carlisti, completamente demoralizzati, levarono l'assedio di Ronteria e d'Hernani e ritirarono le artiglierie da Santiago-mendi. Si persiste a credere che Dorregaray sarà costretto a rifugiarsi in Francia.

Versailles, 13. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Dopo una discussione, l'elezione di Bourgoing è annullata con 330 voti contro 310.

Il ministro dell'interno, durante la discussione, dichiarò che il governo non eserciterà alcuna persecuzione illegale, ma non tollererà maneggi faziosi, da qualsiasi parte essi vengano.

S'incomincia quindi l'interpellanza sul Comitato per l'appello al popolo.

Duval difende il Comitato.

Rouher domanda che gli elettori del Nièvre sieno convocati entro 20 giorni.

Buffet ricorda la legge la quale sopprime le elezioni parziali e che non permette quindi questa convocazione.

Rouher incomincia a discutere la relazione di Savary, riguardante il comitato per l'appello al popolo. Egli continuerà il suo discorso domani.

Madrid, 13. — Il progetto della nuova costituzione stabilisce che tutti gli spagnuoli e gli stranieri potranno esercitare liberamente la loro industria o professione.

Gli imputati saranno posti in libertà e si invieranno dinanzi ai tribunali entro 72 ore dopo il loro arresto.

Il domicilio e la corrispondenza saranno inviolabili.
La quistione religiosa sarà risolta in senso liberale.
Ogni spagnuolo potrà fondare un istituto di insegnamento, conformandosi alle leggi speciali.

Le Cortes o il governo potranno accordare la sospensione delle garanzie individuali, ma non mai l'espulsione dal territorio.

Il senato sarà composto di 100 senatori ereditari, 100 nominati dalla Corona e 100 dai collegi popolari. Non si potranno nominare al Senato le persone che non abbiano compiuto i 30 anni.

Riguardo alla Camera vi sarà un deputato per ogni 50,000 abitanti, e questi sarà eletto per cinque anni col suffragio diretto.

Il re potrà sciogliere simultaneamente o separatamente la parte elettiva del Senato e la Camera dei deputati, a condizione di surrogarle entro 3 mesi.

Il re nominerà il presidente e vicepresidente del Senato, ed avrà il diritto di riconsuare di sanzionare le leggi.

I successori immediati al trono, dopo i discendenti della linea diretta, saranno le sorelle della zia, la sorella della madre e i loro legittimi discendenti; e quindi i discendenti dello zio (?).

Il debito pubblico è posto sotto la salvaguardia della nazione.
Le Colonie saranno regolate con leggi speciali.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, ci apprende che dal 28 giugno al 4 luglio 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti, si ebbero 23 emigrazioni, 130 immigrazioni, 45 matrimoni, 147 nascite e 162 morti. Ove si ponga mente che negli ospedali morirono 77 persone, delle quali 21 non avevano residenza in Roma, e che fra gli 82 morti a domicilio 7 eranvi di passaggio, dalla cifra totale dei decessi converrà detrarre i 28 non residenti, e si avrà il numero di 131 defunti, corrispondenti alla media annua di 26,5 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella settimana corrispondente del 1874 in Roma si verificarono 16 matrimoni, 125 nascite e 172 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, risulta che dal 28 giugno al 4 luglio corrente la temperatura massima fu di 29,8 e di 16,1 la temperatura minima.

Terremoto in Norvegia. — I giornali della Norvegia annunziano che nella giornata di sabato 3 luglio una scossa di terremoto fu avvertita in molte località di quel paese, e più specialmente a Christiansand, Mondal, Flakkefjord e Grimstad.

Bibliografia. — Dalla Stamperia Reale in Roma è stato testè pubblicato il secondo volume dell'*Annuario* del Ministero delle Finanze del Regno d'Italia pel 1875.

Questo secondo volume contiene la *Statistica finanziaria*, che può essere utilmente consultata da quanti amano conoscere i più importanti dati statistici che si riferiscono ai rami di servizio che direttamente od indirettamente hanno attinenza alle finanze dello Stato.

Come negli anni andati, anche quest'anno il volume della *Statistica finanziaria* contiene accurate tavole grafiche che riguardano gl'introiti della tesoreria per ogni ramo delle principali imposte; un quadro riepilogativo dei frutti dati nell'ultimo quinquennio dalle imposte principali; una tavola grafica rappresentante, per provincia e per regione, il gravame medio di ogni abitante nel quinquennio decorso; e finalmente una tavola grafica sul corso del consolidato 5 0/0 alla Borsa di Torino dal 1851 al 1870, ed alla Borsa di Roma dal 1871 al 1874.

BORSA DI FIRENZE — 13 luglio.

	12	13
Rend. it. 5 0/0 (God. 1.º lugl. 1875)	74 20 nominale	74 20 nominale
Napoleoni d'oro.....	21 50 contanti	21 47 contanti
Londra 3 mesi.....	26 95 >	26 96 >
Francia, a vista.....	107 30 >	107 45 >
Prestito Nazionale.....	58 50 nominale	— —
Azioni Tabacchi.....	819 — >	819 — nominale
Azioni Banca Naz. (nuove)	2001 — fine mese	20 8 50 fine mese
Ferrovie Meridionali.....	328 1/2 >	328 1/2 >
Obbligazioni Meridionali..	225 — nominale	— —
Banca Toscana.....	1201 — fine mese	1200 — nominale
Credito Mobiliare.....	730 — nominale	729 — >

Incerta.

BORSA DI BERLINO — 13 luglio.

	12	13
Austriache.....	502 —	505 —
Lombarde.....	165 —	165 50
Mobiliare.....	395 —	395 50
Rendita italiana.....	71 70	— —
Rendita turca.....	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 13 luglio.

	12	13
Rendita francese 3 0/0.....	63 92	64 17
Id. id. 5 0/0.....	104 30	104 55
Banca di Francia.....	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0.....	70 95	71 17
Id. id. 5 0/0.....	— —	— —
Ferrovie Lombarde.....	208 —	208 —
Obbligazioni Tabacchi.....	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863).....	217 50	215 —
Ferrovie Romane.....	62 50	62 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875).....	232 —	233 —
Obbligazioni Romane.....	218 —	218 —
Azioni Tabacchi.....	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista.....	25 34 1/2	25 31 1/2
Cambio sull'Italia.....	67 8	67 8
Consolidati inglesi.....	94 3 1/4	94 1/4

BORSA DI VIENNA — 13 luglio.

	12	13
Mobiliare.....	220 75	219 50
Lombarde.....	93 —	92 75
Banca Anglo-Austriaca.....	119 —	118 10
Austriache.....	275 50	276 —
Banca Nazionale.....	939 —	939 —
Napoleoni d'oro.....	8 87	8 87 1/2
Argento.....	100 70	100 75
Cambio su Parigi.....	43 95	43 95
Cambio su Londra.....	111 40	111 40
Rendita austriaca.....	73 30	73 45
Rendita austriaca in carta.....	70 95	70 85
Union-Bank.....	100 60	100 10

BORSA DI LONDRA — 13 luglio.

	12		13	
	da	a	da	a
Consolidato inglese.....	94 1/4	94 3/8	94 1/4	94 3/8
Rendita italiana.....	70 1/8	— —	70 1/4	— —
Turco.....	41 1/4	41 3/8	39 —	39 1/8
Spagnuolo.....	19 1/8	19 1/4	19 3/8	— —
Egiziano (1868).....	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873).....	76 —	— —	76 5/8	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 luglio 1875 (ore 15 52).

Cielo nuvoloso in Piemonte, nella Liguria orientale, in Toscana e nelle Marche, sereno nel resto d'Italia. Venti deboli fra nord-ovest e nord-est. Barometro stazionario e mare generalmente tranquillo. Le pressioni aumentano rapidamente in tutta l'Europa occidentale, in Inghilterra ove il cielo è nuvoloso e il mare alquanto agitato. Continua il miglioramento del tempo con venti freschi di nord-ovest.

Firenze, 13 luglio 1875 (ore 16 10).

Barometro alzato di 2 a 4 mm. nel nord. Abbassato di 2 mm. da Civitavecchia al Capo Passaro. Stazionario nel resto d'Italia. Cielo generalmente sereno, nuvoloso soltanto in alcune stazioni dell'Adriatico. Mare agitato lungo le coste sarde, venete, marchigiane e nell'ovest della Sicilia per venti freschi o forti di nord-ovest e di nord-est. Deboli nelle altre parti d'Italia. Mare mosso lungo le coste liguri e toscane. Calmo altrove. Tempo buono e venti freschi delle regioni settentrionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 luglio 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,1	760,7	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	29,0	28,5	24,2
Umidità relativa...	66	40	43	61
Umidità assoluta...	12,28	11,87	12,51	13,64
Anemoscopio.....	N. 0	O. SO. 2	O. 9	O. 2
Stato del cielo.....	10. bello	9. cumuli	10. pochi cumuli all'or. E. NE.	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,9 C. = 23,9 R. | Minimo = 17,4 C. = 13,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	74 27	74 22	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	79 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	76 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2012
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	—	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	485
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	—
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	223 50
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	520
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI	
					Prezzi fatti:	
Parigi	90	106 60	106 40	—	5 0/0 - 1° sem. 1876: 74 30 cont.; 2° sem. 1875: 76 37, 40 cont.; 76 62 1/2 fine.	
Marsiglia	90	—	—	—		
Lione	90	—	—	—		
Londra	90	26 99	26 93	—		
Augusta	90	—	—	—		
Vienna	90	—	—	—		
Trieste	90	—	—	—		
Oro, pezzi da 20 franchi	—	21 48	21 44	—		
Sconto di Banca	—	—	—	—		

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIETRI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

N. 11.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 2 agosto prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, avrà luogo presso questa Direzione (via San Romualdo, N. 243, piano secondo) avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in un sol lotto, della legna da ardere che potrà occorrere durante la stagione invernale 1875-76 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra stabiliti in Roma.

Lotti	Quantità presumibilmente cocorrente Miriagramma	Prezzo d'incanto per ogni miriagramma	Importo della quantità approssimativa	Cauzione	ANNOTAZIONI
1	45,000	Centesimi 32	L. 14,400	L. 1440	La quantità della legna da provvedersi è indicata in via approssimativa e non tassativa, epperò la maggiore o minore quantità che nella stagione 1875-76 fosse ordinata non darà all'impresa diritto ad alcuna bonificazione.

La qualità della legna da provvedersi è come segue, cioè: legna di quercia, faggio o noce, esclusivamente di una sola qualità, od anche promiscuamente, a scelta del deliberatario, esclusa però ogni altra qualità non indicata sopra.

Detta legna dovrà essere con corteccia, di buona qualità, stagionata almeno di un anno, ben secca, non morta in pianta, e verrà introdotta a tutte spese e rischio del deliberatario nei magazzini del Ministero ed in quegli altri locali che verranno indicati all'Impresa.

La legna dovrà essere segata, non più lunga di quaranta centimetri, spaccata e ridotta in proporzioni tali da poter essere facilmente introdotta nei focolari e nelle stufe anche di piccola dimensione.

I capitoli d'onere, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata in numerario o rendita pubblica corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica, l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Non saranno ammessi partiti condizionati.

Il deliberamento seguirà in un lotto unico a favore di colui che sulla base del prezzo d'incanto per ogni miriagramma avrà offerto, nel suo partito suggellato, un ribasso di un tanto per cento maggiore di quello offerto dagli altri concorrenti, purchè superi o almeno raggiunga il ribasso iscritto nella scheda suggellata dal Ministero, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito a quindici giorni a partire dal mezzodì del giorno del deliberamento.

A termine del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le spese tutte relative all'incanto, e quelle di contratto, compresi i diritti di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 12 luglio 1875.

3490

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TADOLINI.

NOTIFICAZIONE.

L'anno milleottocentotettantacinque e questo giorno dodici (12) del mese di luglio.

Ad istanza della R. Amministrazione finanziaria, rappresentata dalla R. Intendenza di Finanza di Roma e per essa dall'intendente signor commendatore Paolo Carignani, domiciliato nel locale di sua residenza, in via delle Vergini,

Io sottoscritto usciere, addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Cerbone Domenico, destituito ricevitore del Registro di Frigento (provincia di Avellino), d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che venne dalla Intendenza di Finanza di Avellino redatto d'ufficio il conto delle derrate, modulo 71, dell'ufficio predetto per l'anno 1870, per la deficienza lasciata in ettolitri 57 54 di frumento a termini degli articoli 63, alinea della legge 22 aprile 1869 sulla contabilità generale dello Stato, e 613 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre detto anno, e sulle istanze come sopra ho diffidato il predetto signor Cerbone Domenico a presentarsi nell'ufficio della istante entro il perentorio termine di giorni quindici da oggi per riconoscere e firmare i conti suddetti, scorso inutilmente il qual termine saranno per parte dell'Amministrazione ritenuti i conti stessi come riconosciuti e firmati per ogni effetto delle surriferite disposizioni di legge e di regolamento; e ciò salvi tutti gli altri diritti in favore dell'Amministrazione.

3492

GARBARINO MICHELE usc.

NOTIFICAZIONE.

Con atto 13 luglio 1875 l'usciere Marziale addetto alla 1^a pretura di Roma, sull'istanza di Fortunato Braccini, ha notificato nella forma dell'articolo 141 Codice procedura civile a Luigi Costantini il pignoramento contro di lui eseguito presso la Società Edificatrice Italiana, ed ha nella detta forma citato lo stesso Costantini a comparire alla detta pretura 1^a di Roma ed all'udienza del 17 luglio corrente per l'effetto di cui all'articolo 611, num. 6, Codice suddetto.

3501

A. GAZZOTTI proc.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Nei pubblici incanti tenutisi presso l'Economato Generale (Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio) nel giorno 13 luglio corrente a termini dell'avviso d'asta del 26 giugno p. p., inserito nel num. 148 della Gazzetta Ufficiale del Regno il giorno stesso, l'appalto per la fornitura degli stampati (compresa la relativa carta, lineatura, legatura, cucitura) occorrenti alle Amministrazioni centrali del Regno venne aggiudicato provvisoriamente per cinque lotti coi seguenti ribassi sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto, cioè:

Sul lotto 1°	si ottenne il ribasso del	30 75	per cento
" 2° - 3°	del capitolato	" 20 00	"
" 3° - 4°	id.	" 25 02	"
" 4° - 5°	id.	" 25 02	"
" 5° - 6°	id.	" 25 02	"

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 corrente luglio.

Le offerte suddette dovranno essere presentate nel termine sovra indicato al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale dell'Economato, via della Stamperia num. 11, separatamente per lotto e con prezzo unico nei modi e nelle forme indicate dal precedente avviso d'asta 26 giugno ultimo passato.

I nuovi concorrenti, quelli cioè che non presentarono all'Economato Generale domanda di ammissione all'incanto, che volessero adire all'appalto, devono uniformarsi alle condizioni stabilite nell'art. 4 dell'avviso d'asta surricordato. Il capitolato d'oneri, le tariffe e i campioni sono ostensibili a chi ne faccia richiesta presso la segreteria dell'Economato Generale

Roma, addì 13 luglio 1875.

Per l'Economato Generale
GIUSEPPE BENZO.

3504

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso per miglitoria.

Nell'incanto tenuto addì 8 luglio 1875 nell'ufficio del Registro in Subiaco è stato deliberato al signor Rossi Francesco di Cervara l'appalto delle rendite in natura, esigibili nel comune di Cervara (n. 7 dell'avviso 20 giugno 1875) per l'offerta prezzo di lire duecentonovantasette.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 16 luglio 1875 e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposita.

Subiaco, addì 8 luglio 1875.

3508

Il Ricevitore: A. OLIVERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso per miglitoria.

Nell'incanto tenuto addì 8 luglio 1875 nell'ufficio del Registro in Subiaco è stato deliberato al signor Piratoni Benedetto di Subiaco l'appalto delle rendite in natura, esigibili nel comune di Subiaco (n. 2 dell'avviso 20 giugno 1875), per l'offerta prezzo di lire seimilacinquecentoventi.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 16 luglio 1875 e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposita.

Subiaco addì 8 luglio 1875.

3509

Il Ricevitore: A. OLIVERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 16 luglio 1875, nell'ufficio del Registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

N° d'ordine del presente	COMUNE in cui sono situati gli stabili	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA degli stabili	PREZZO d'incanto	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6
1	Subiaco, Agosta, Gerano, Canterano	Monastero del Saero Speco di San Benedetto in Subiaco.	Appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nei comuni controindicati, descritte nell'elenco unito al capitolato — L'appalto si aggiudica per anni tre a partire dal 1° gennaio 1875.	1500	10
2	Agosta e Marano.	Monastero di Santa Scolastica, Beneficio di San Nicola, Beneficio di San Marcello in Subiaco.	Come sopra	4374	15
3	Ponza	Monastero di Santa Scolastica, Beneficio di Santa Lucia in Ponza.	Come sopra	1779	10
4	Jenne	Monastero di Santa Scolastica.	Come sopra	1584	10
5	Affile.	Monastero di Santa Scolastica, Beneficio di San Giovanni Battista, Beneficio della Concezione, Beneficio di San Marcello, Beneficio dello Spasalizio, tutti in Affile.	Come sopra	896	10

1° Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2° Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto od osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3° Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate nella colonna 6° del prospetto sovraesposto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4° È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova

offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 7 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5° Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6° Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 8 luglio 1875.

3507

Il Ricevitore: A. OLIVERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Baucce, assegnata per le leve al magazzino di Penne e del presunto reddito lordo di L. 292.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 30 giugno 1875.

3369

L'Intendente: A. SIBILLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Civiasco, assegnata per le leve al magazzino di Varallo, e del presunto reddito lordo di L. 200 63.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 2 luglio 1875.

3385

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Castilenti, assegnata per le leve al magazzino di Penne, e del presunto reddito lordo di L. 180.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 30 giugno 1875.

3370

L'Intendente: A. SIBILLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Rimella, assegnata per le leve al magazzino di Varallo, e del presunto reddito lordo di lire 290 75.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 2 luglio 1875.

3386

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Avviso di secondo incanto (N. 42).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi per la provvista del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso i magazzini delle Sussistenze militari della Divisione, si procederà addì 22 luglio corrente, all'una pomeridiana, nella Direzione suddetta, sita in via Campo Fiore, n° 8, piano primo, avanti il direttore, al reincanto a partiti segreti di una tale provvista distinta come segue:

Indicazione dei magazzini nei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali				
Verona . . .	Nostrale	4000	40	100	3	L. 200
Mantova . . .	Id.	2000	20	100	3	» 200

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni sei il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1874, del peso non minore di chil. 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione e presso il panificio di Mantova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però di specificare sulle stesse la località alla quale si riferisce la provvista.

Qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte avrà luogo il deliberamento, il quale seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a cinque giorni decorribili dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I partiti dovranno essere presentati non altrimenti che in carta filigranata col bollo ordinario da lire una ed in piego suggellato.

Cominciate le operazioni d'asta non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali delle somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato militare sopraventovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati. Le offerte per telegramma non saranno accettate.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 10 luglio 1875.

3497

AVVISO.

Con atto in data corrente per il sottoscritto usciere presso il tribunale di commercio di Roma s'intima preceotto mobiliare per la somma di lire 1469, in forza di sentenza del pretore del IV mandamento di Roma del 12 settembre 1873, ed anche per l'arresto personale per mesi tre, ai signori Vincenzo e Domenico Alibrandi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, sulla istanza della Ditta in liquidazione N. Bianco, e C. e per essa il signor Giovanni Gallarati, domiciliato elettivamente via della Mercede, num. 11-A.

Roma, 13 luglio 1875.
3506 L'usciere LORENZO PALUMBO.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che il signor Jacopo Fabbri di Fontepaolina, comune di Bagno, dichiarava in questa cancelleria nel venti (20) giugno u. s. di accettare, col beneficio dell'inventario, nell'interesse della minore di lui figlia Anna la eredità del fu Luigi Casafanti, avo materno di detta minore, morto in Pianetto presso Galeata nel dì 8 febbraio 1875.

Dalla cancelleria della pretura, Galeata, li 8 luglio 1875.

3470

A. GHIGI canc.

P. N. 32576.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Innanzi al signor sindaco, o chi per esso, al mezzodì del giorno 27 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, si esprimerà la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di rinnovazione e sistemazione del vicolo Alibert e della via delle Mantellate, per la somma prevista di L. 9806 19, alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 50 lavorativi da decorrere dal giorno della consegna del lavoro che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella cassa comunale lire mille a garanzia del contratto e presso il sottoscritto lire trecento per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 13 del prossimo futuro agosto.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 11 luglio 1875.

3474

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

AVVISO.

Si fa noto che alle dodici meridiane del giorno 24 del camminante mese di luglio avrà luogo nel palazzo municipale innanzi al sindaco di questa città il secondo incanto per lo appalto dei lavori per la costruzione di un casamento scolastico, giusta il progetto di arte redatto dall'ingegnere del Genio civile signor Rosalba Camillo, in data del primo aprile 1873, superiamente approvato, ed in conformità del rispettivo capitolato di appalto ed in base delle modifiche apportate dal consiglio con sua deliberazione del 28 luglio 1875 debitamente vistata dalla R. prefettura.

L'aggiudicazione seguirà definitivamente all'estinzione della candela, osservate le formalità della legge, e salvo la debita approvazione a favore di chi ribasserà di più sull'offerta in grado di ventesimo, presentata da Mete Luigi e Lasteria Vincenzo di questa città, cioè di lire quattro, millesimi novencentoventicinque, che unito al primitivo ribasso di lire una e centesimi cinquanta forma la somma di lire sei e millesimi quattrocentoventicinque per ogni cento lire di lavoro.

Epperò chiunque vorrà concorrere a detto appalto potrà presentarsi in detto giorno ed ora nel palazzo municipale per l'oggetto.

Le condizioni che servir debbono di base all'appalto in parola e gli altri atti inerenti trovansi depositati presso la segreteria comunale, e visibili dalle ore otto a. m. alle ore due p. m. di ciascun giorno.

Dal palazzo municipale di Santa Maria Capua Vetere, li 9 luglio 1875.

Il segretario comunale

GIUSEPPE FRECENTESE.

3462

Estratto di avviso per vendita.

Nel giorno 2 agosto 1875, nel palazzo municipale di Nicosia, dall'infrescritto notaio alle ore 11 a. m. si procederà alla vendita per incanto dell'ex-fondo Casaleni Sottani, sito nel territorio di Nicosia, diviso in 3 lotti, per L. 62,602 93 il primo lotto, L. 99,500 85 il secondo e L. 92,896 88 il terzo lotto, di pertinenza della comune di Nicosia, per esserene stata ordinata la vendita con deliberazione consigliare del 2 aprile 1875, debitamente approvata, prevenendo gli attendenti che la perizia, stato e condizione ed altro trovansi depositati presso l'infrescritto al quale potranno rivolgersi per aver più dettagliati schiarimenti e che i termini fatali per l'aumento del ventesimo vanno a spirare col giorno 1° settembre prossimo.

3425

Nicosia, li 1° luglio 1875.

Il notaio G. SAMPERI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(Art. 23 Cod. civ. ital.)

(1° pubblicazione)

Instante Vittono Carlo, residente in Torino, ammesso al beneficio gratuito con decreto 5 aprile ultimo scorso, rappresentato dal causidico capo avvocato Giuseppe Campo Fregoso, via San Maurizio, n. 9, piano 3°.

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 12 giugno ultimo mandò assumere a mezzo del pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente Angelo Francesco Vittono, figlio all'istante, informazioni, quale incumbente preliminare per dichiararne poscia l'assenza in conformità dell'articolo 22 Codice civile italiano.

Torino, li 3 luglio 1875.

3352 FERRETTI SOST. CAMPO FREGOSO.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denuncia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 146803, per la somma di lire 300, sotto il nome di Piccini Santi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 luglio 1875.

3439



GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA.

Stante la descrizione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 del mese di luglio 1875, alle ore 12 meridiane precise, si procederà nuovamente in Aquila, a mezzo di pubblici incanti ed avanti il direttore del Genio, nel locale dell'ufficio sito nella caserma S. Caterina, a pianterreno, all'appalto seguente:

Lavori di restauro, di sistemazione e di compimento del fabbricato demaniale Castello in Aquila pel completo installazione in esso del 48° Distretto Militare, per la somma di L. 138,000.

Ai termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che, in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le opere tutte dovranno essere ultimate nel termine rigoroso di mesi 26 decorribili dalla data del verbale di consegna del lavoro.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Sezione del Genio in Chieti e presso l'ufficio dell'Arma in Aquila, nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodi del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Sezione suddetta constatante d'aver fatto presso la stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 13,800, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale certificato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicurati che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione d'altri contratti d'opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante o in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra dovranno essere fatti presso l'ufficio in cui ha luogo l'appalto dalle ore 9 alle 11 antimerid. del giorno 30 luglio 1875.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno in Aquila ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato a Chieti, addì 11 luglio 1875.

Per la Direzione

Il Segretario ff. CARLO MIALE.

3496

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 27 giugno al 3 luglio 1875.

3372

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri		
Risparmi	441	368	107,393 90	144,201 65
Depositi diversi	166	105	93,718 47	166,391 22
Casse di 1° cl. in conto corr. affiliate di 2° cl.	»	»	32,000 »	20,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	24,500 »	»
Somma			257,612 37	330,592 87

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA

per lo scavo e commercio dei marmi e materiali da costruzione, ecc.

Sede Roma, via di Bipetta, 210, piano 1°.

AVVISO.

I possessori dei titoli provvisori delle azioni di questa Società aventi i numeri 120, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 148, 185, 186, 191, 192, 193, 194, 205, 209, 210, 217, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 774, 777 e 778, in relazione alle deliberazioni dell'assemblea generale tenutasi il giorno 10 maggio 1875, sono invitati entro un mese dalla data del presente avviso a pagare alla Cassa della Società dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni feriali il saldo delle azioni suddette, per evitare che, decorso inutilmente questo termine, si proceda a quanto è tassativamente prescritto dallo statuto sociale all'art. 12 e dal vigente Codice di Commercio.

Roma, 14 luglio 1875.

3479

Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

N. 11616/1605.

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso al gratuito conferimento della rivendita unica, situata nel comune di Castelraimondo, frazione di Crispiero, assegnata per le leve dei generi al magazzino di Camerino, e del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Macerata, 28 giugno 1875.

3327

L'Intendente: BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n., situata nel comune di Cureggio, assegnata per le leve al magazzino di Borgomanero, e del presunto reddito lordo di L. 511 89.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, 2 luglio 1875.

3334

L'Intendente: TARCHETTI.

DELIBERAZIONE.

(1° pubblicazione)

Con deliberazione della 3ª sezione del tribunale civile di Napoli del dì 21 giugno 1875, il tribunale medesimo ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di tramutare in cartelle al portatore i quattro certificati intestati a Vincenzo Califano fu Giacchino, cioè il primo sotto il numero 110951293871, per la rendita annua di lire novecentoquaranta; il secondo sotto il numero 505261233466, per la rendita annua di lire cento; il terzo sotto il numero 12622195562, per l'annua rendita di lire cento; il quarto sotto il numero 941431277083, per l'annua rendita anche di lire cento, e consegnare le cartelle suddette al signor Errico Califano fu Vincenzo.

3471

ERRICO CALIFANO.

AVVISO.

(2° pubblicazione)

I fratelli Geremia e Pompilio Pompili di Paciano, fanno pubblicamente noto di avere proibito qualunque specie di caccia nelle loro possessioni di Cerreta, Cerreta Alta e Cerreta Bassa, situate nel territorio di Castiglione del Lago nell'Umbria.

3442

INFORMAZIONE D'ASSENZA.

(1° pubblicazione)

A norma dell'articolo 23 Codice italiano si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti che di ragione che, ad istanza di Assunta Cardinali di Domenico, moglie di Francesco Venturini, residente in Castelnuovo di Magra, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1875, il tribunale civile e correzionale di Sarzana con suo decreto del 15 maggio 1875 mandò assumersi informazioni sullo stato di assenza di Francesco Venturini, marito della richiedente e già residente in Castelnuovo di Magra, delegando il signor pretore di Sarzana.

Sarzana, 10 luglio 1875.

3493

CIRIACO GUERRIERI CAUS.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 3478, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 luglio num. 161, dove leggesi Pietro Ubisi leggesi invece Pietro Ubizi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.